

I CRITERI AMBIENTALI MINIMI NEGLI APPALTI PUBBLICI

L'articolo 34 del Codice dei Contratti Pubblici ha introdotto l'indicazione, per le Pubbliche Amministrazioni, di prevedere in sede di gara specifiche tecniche e clausole contrattuali di natura ambientale; si tratta dei cosiddetti Criteri Ambientali Minimi, C.A.M., i cui contenuti sono specificati da Decreti del Ministero dell'Ambiente. Al momento per il settore delle costruzioni sono stati emanati, con D.M. 11 Ottobre 2017, i Criteri relativi alla costruzione, ristrutturazione, manutenzione di edifici; è in fase di preparazione il Decreto relativo alle opere viarie.

La normativa sui C.A.M. avrà notevoli riflessi sia per le stazioni appaltanti che per le imprese che partecipano ad appalti pubblici o che producono materiali ed impianti per le costruzioni, in quanto le valutazioni di ordine ambientale e le correlate certificazioni ISO diventeranno elemento centrale tra i criteri di aggiudicazione.

La materia verrà analizzata in un incontro programmato per il giorno 18 aprile p.v. mercoledì, dalle ore 10.00 alle 13.00, in Via Valfonda 9

Programma

- 9,30** **Registrazione Partecipanti**
- 10,00 - 12,30** **Relazioni**
Avv. Lisa Gentili, Area Legislazione Opere Pubbliche Ance
I criteri ambientali minimi nelle procedure di appalto
- Ing. Nicola Massaro**, Area Tecnologia e Qualità Ance
Specifiche tecniche dell'opera e del cantiere
- Ing. Mirko Leonardi**, Area Ambiente Comune di Firenze
Ruolo delle stazioni appaltanti nell'applicazione dei C.A.M.
- Ing. Luigi Bianchi**, Direttore tecnico Cooperativa Ambiente
Opportunità dei C.A.M. per le aziende, la sostenibilità ambientale
- 12.30 - 13.00** **Dibattito e Conclusione**

Iscrizione seminario: info@ancetoscana.it
oppure: francesca.viviani@confindustriafirenze.it